Il codice binario

Mattia Cozzi cozzimattia@gmail.com

a.s. 2023/2024

Contenuti

Introduzione

0 e 1

Operazioni

Scrittura binaria

Definizioni

Computer

Il computer è una macchina elettronica capace di ricevere, trasmettere, memorizzare e soprattutto elaborare informazioni sotto forma di *dati*.

Hardware

L'hardware è l'insieme delle parti elettroniche e meccaniche che compongono fisicamente il computer

Software

Il software è l'insieme delle parti immateriali a livello logico di un calcolatore (ad esempio un programma).



Definizioni

Computer

Il computer è una macchina elettronica capace di ricevere, trasmettere, memorizzare e soprattutto elaborare informazioni sotto forma di *dati*.

Hardware

L'hardware è l'insieme delle parti elettroniche e meccaniche che compongono fisicamente il computer

Software

Il software è l'insieme delle parti immateriali a livello logico di un calcolatore (ad esempio un programma).



Definizioni

Computer

Il computer è una macchina elettronica capace di ricevere, trasmettere, memorizzare e soprattutto elaborare informazioni sotto forma di *dati*.

Hardware

L'hardware è l'insieme delle parti elettroniche e meccaniche che compongono fisicamente il computer

Software

Il software è l'insieme delle parti immateriali a livello logico di un calcolatore (ad esempio un programma).



- scheda madre;
- CPU;
- alimentatore elettrico;
- memoria primaria (RAM);

- memoria di massa;
- scheda di rete;
- scheda video:
- scheda audio.

- scheda madre;
- · CPU:
- alimentatore elettrico:
- memoria primaria (RAM);

- memoria di massa:
- scheda di rete:
- scheda video:
- scheda audio.

- scheda madre;
- CPU:
- alimentatore elettrico:
- memoria primaria (RAM);

- memoria di massa;
- scheda di rete;
- scheda video:
- scheda audio.

- scheda madre;
- CPU;
- alimentatore elettrico;
- memoria primaria (RAM):

- memoria di massa;
- scheda di rete;
- scheda video:
- scheda audio.

- scheda madre;
- CPU;
- alimentatore elettrico;
- memoria primaria (RAM);

- memoria di massa;
- scheda di rete
- scheda video
- scheda audio.

- scheda madre;
- CPU;
- alimentatore elettrico;
- memoria primaria (RAM);

- memoria di massa;
- scheda di rete
- scheda video;
- scheda audio.

- scheda madre;
- CPU;
- alimentatore elettrico;
- memoria primaria (RAM);

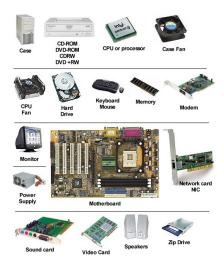
- memoria di massa;
- scheda di rete;
- scheda video;
- scheda audio.

- scheda madre;
- CPU;
- alimentatore elettrico;
- memoria primaria (RAM);

- memoria di massa;
- scheda di rete;
- scheda video;
- scheda audio.

- scheda madre;
- CPU;
- alimentatore elettrico;
- memoria primaria (RAM);

- memoria di massa;
- scheda di rete;
- scheda video;
- scheda audio.



Dati

Un calcolatore riceve una serie di dati (sequenze di numeri e lettere) in ingresso, esegue delle operazioni su di essi e restituisce altri dati in uscita.

I dati in ingresso sono chiamati in generale input

l dati in uscita sono chiamati invece output.

Dati

Un calcolatore riceve una serie di dati (sequenze di numeri e lettere) in ingresso, esegue delle operazioni su di essi e restituisce altri dati in uscita.

I dati in ingresso sono chiamati in generale input.

I dati in uscita sono chiamati invece output.

Dati

Un calcolatore riceve una serie di dati (sequenze di numeri e lettere) in ingresso, esegue delle operazioni su di essi e restituisce altri dati in uscita.

I dati in ingresso sono chiamati in generale input.

I dati in uscita sono chiamati invece output.

I dati che un calcolatore elettronico può trattare sono scritti nelle sue memorie (primaria e di massa) sotto forma di bit.

La parola bit nasce dall'unione di binary e digit, cioè cifra binaria.

Una cifra binaria può valere 0 oppure 1, mentre una cifra decimale può valere 0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 oppure 9.

A livello fisico, un bit può corrispondere a diversi stati: un interruttore alzato o abbassato, una corrente che può passare o meno, un campo magnetico orientato in un verso o nell'altro, etc.

I dati che un calcolatore elettronico può trattare sono scritti nelle sue memorie (primaria e di massa) sotto forma di bit.

La parola bit nasce dall'unione di binary e digit, cioè cifra binaria.

Una cifra binaria può valere 0 oppure 1, mentre una cifra decimale può valere 0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 oppure 9.

A livello fisico, un bit può corrispondere a diversi stati: un interruttore alzato o abbassato, una corrente che può passare o meno, un campo magnetico orientato in un verso o nell'altro, etc.

I dati che un calcolatore elettronico può trattare sono scritti nelle sue memorie (primaria e di massa) sotto forma di bit.

La parola bit nasce dall'unione di binary e digit, cioè cifra binaria.

Una cifra binaria può valere 0 oppure 1, mentre una cifra decimale può valere 0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 oppure 9.

A livello fisico, un bit può corrispondere a diversi stati: un interruttore alzato o abbassato, una corrente che può passare o meno, un campo magnetico orientato in un verso o nell'altro, etc.

I dati che un calcolatore elettronico può trattare sono scritti nelle sue memorie (primaria e di massa) sotto forma di bit.

La parola bit nasce dall'unione di binary e digit, cioè cifra binaria.

Una cifra binaria può valere 0 oppure 1, mentre una cifra decimale può valere 0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 oppure 9.

A livello físico, un bit può corrispondere a diversi stati: un interruttore alzato o abbassato, una corrente che può passare o meno, un campo magnetico orientato in un verso o nell'altro, etc.

▶ Bit con tavolette di legno



Il sistema di numerazione decimale

Il sistema di numerazione che utilizziamo abitualmente è un sistema decimale: ogni numero può essere scritto combinando le cifre da 0 a 9.

La posizione di ogni cifra ne determina il valore.

Sappiamo bene che 27 è ben diverso da 72: utilizzando le stesse cifre in ordine diverso otteniamo numeri differenti.

Il sistema di numerazione decimale

Il sistema di numerazione che utilizziamo abitualmente è un sistema decimale: ogni numero può essere scritto combinando le cifre da 0 a 9.

La posizione di ogni cifra ne determina il valore.

Sappiamo bene che 27 è ben diverso da 72: utilizzando le stesse cifre in ordine diverso otteniamo numeri differenti.

Il sistema di numerazione decimale

Il sistema di numerazione che utilizziamo abitualmente è un sistema decimale: ogni numero può essere scritto combinando le cifre da 0 a 9.

La posizione di ogni cifra ne determina il valore.

Sappiamo bene che 27 è ben diverso da 72: utilizzando le stesse cifre in ordine diverso otteniamo numeri differenti.

Quando scriviamo il numero 5812 intendiamo dire:

5 migliaia, più 8 centinaia, più 1 decina, più 2 unità

ovvero, in notazione polinomiale

$$(5 \cdot 10^3) + (8 \cdot 10^2) + (1 \cdot 10^1) + (2 \cdot 10^0)$$

Vediamo come il valore di una cifra sia determinato da una potenza di 10 (perché 10 sono le cifre che usiamo).

Quando scriviamo il numero 5812 intendiamo dire:

5 migliaia, più 8 centinaia, più 1 decina, più 2 unità ovvero, in notazione polinomiale:

$$(5\cdot 10^3) + (8\cdot 10^2) + (1\cdot 10^1) + (2\cdot 10^0)$$

Vediamo come il valore di una cifra sia determinato da una potenza di 10 (perché 10 sono le cifre che usiamo).

Quando scriviamo il numero 5812 intendiamo dire:

5 migliaia, più 8 centinaia, più 1 decina, più 2 unità ovvero, in notazione polinomiale:

$$(5\cdot 10^3) + (8\cdot 10^2) + (1\cdot 10^1) + (2\cdot 10^0)$$

Vediamo come il valore di una cifra sia determinato da una potenza di 10 (perché 10 sono le cifre che usiamo).

Quando scriviamo il numero 5812 intendiamo dire:

5 migliaia, più 8 centinaia, più 1 decina, più 2 unità ovvero, in notazione polinomiale:

$$(5\cdot 10^3) + (8\cdot 10^2) + (1\cdot 10^1) + (2\cdot 10^0)$$

Vediamo come il valore di una cifra sia determinato da una potenza di 10 (perché 10 sono le cifre che usiamo).

Il sistema di numerazione binario (1)

Il sistema binario utilizza lo stesso procedimento, usando però due sole cifre (0 e 1) e di conseguenza le potenze di 2.

$$2^{0} = 1$$
 $2^{1} = 2$ $2^{2} = 4$ $2^{3} = 8$
 $2^{4} = 16$ $2^{5} = 32$ $2^{6} = 64$ $2^{7} = 128$
 $2^{8} = 256$ $2^{9} = 512$ $2^{10} = 1024$

Il sistema di numerazione binario (1)

Il sistema binario utilizza lo stesso procedimento, usando però due sole cifre (0 e 1) e di conseguenza le potenze di 2.

$$2^{0} = 1$$
 $2^{1} = 2$ $2^{2} = 4$ $2^{3} = 8$ $2^{4} = 16$ $2^{5} = 32$ $2^{6} = 64$ $2^{7} = 128$ $2^{8} = 256$ $2^{9} = 512$ $2^{10} = 1024$

▶ Un gioco interessante

Il sistema di numerazione binario (2)

Esempi di numeri binari sono:

101 11101 10001000

Per convertirli in numerazione decimale basta lavorare come abbiamo fatto in precedenza per la numerazione decimale, moltiplicando ogni cifra per la potenza di 2 corrispondente alla posizione occupata dalla cifra.

Il sistema di numerazione binario (2)

Esempi di numeri binari sono:

101 11101 10001000

Per convertirli in numerazione decimale basta lavorare come abbiamo fatto in precedenza per la numerazione decimale, moltiplicando ogni cifra per la potenza di 2 corrispondente alla posizione occupata dalla cifra.

Conversione da binario a decimale (1)

110

Questo numero sarà convertito in numerazione decimale utilizzando la scrittura polinomiale:

$$(1 \cdot 2^2) + (1 \cdot 2^1) + (0 \cdot 2^0) = 4 + 2 + 0 = 6$$

Basterà sommare le potenze di 2 associate alla presenza della cifra 1 (perché $0 \cdot 2^n$ fa sempre 0).

Conversione da binario a decimale (1)

110

Questo numero sarà convertito in numerazione decimale utilizzando la scrittura polinomiale:

$$(1 \cdot 2^2) + (1 \cdot 2^1) + (0 \cdot 2^0) = 4 + 2 + 0 = 6$$

Basterà sommare le potenze di 2 associate alla presenza della cifra 1 (perché $0 \cdot 2^n$ fa sempre 0).

Conversione da binario a decimale (1)

110

Questo numero sarà convertito in numerazione decimale utilizzando la scrittura polinomiale:

$$(1 \cdot 2^2) + (1 \cdot 2^1) + (0 \cdot 2^0) = 4 + 2 + 0 = 6$$

Basterà sommare le potenze di 2 associate alla presenza della cifra 1 (perché $0 \cdot 2^n$ fa sempre 0).

110

Questo numero sarà convertito in numerazione decimale utilizzando la scrittura polinomiale:

$$(1 \cdot 2^2) + (1 \cdot 2^1) + (0 \cdot 2^0) = 4 + 2 + 0 = 6$$

Basterà sommare le potenze di 2 associate alla presenza della cifra 1 (perché $0 \cdot 2^n$ fa sempre 0).

110

Questo numero sarà convertito in numerazione decimale utilizzando la scrittura polinomiale:

$$(1 \cdot 2^2) + (1 \cdot 2^1) + (0 \cdot 2^0) = 4 + 2 + 0 = 6$$

Basterà sommare le potenze di 2 associate alla presenza della cifra 1 (perché $0 \cdot 2^n$ fa sempre 0).

110

Questo numero sarà convertito in numerazione decimale utilizzando la scrittura polinomiale:

$$(1 \cdot 2^2) + (1 \cdot 2^1) + (0 \cdot 2^0) = 4 + 2 + 0 = 6$$

Basterà sommare le potenze di 2 associate alla presenza della cifra 1 (perché $0 \cdot 2^n$ fa sempre 0).

Convertiamo:

111001

Cominciamo da destra per iniziare comodamente con 20:

$$(1 \cdot 2^{0}) + (1 \cdot 2^{3}) + (1 \cdot 2^{4}) + (1 \cdot 2^{5}) = 1 + 8 + 16 + 32 = 57$$

Prova a convertire

11111

1000

Convertiamo:

111001

Cominciamo da destra per iniziare comodamente con 20:

$$(1 \cdot 2^{0}) + (1 \cdot 2^{3}) + (1 \cdot 2^{4}) + (1 \cdot 2^{5}) = 1 + 8 + 16 + 32 = 57$$

Prova a convertire

11111

1000

Convertiamo:

111001

Cominciamo da destra per iniziare comodamente con 20:

$$(1 \cdot 2^{0}) + (1 \cdot 2^{3}) + (1 \cdot 2^{4}) + (1 \cdot 2^{5}) = 1 + 8 + 16 + 32 = 57$$

Prova a convertire

11111

1000

Convertiamo:

111001

Cominciamo da destra per iniziare comodamente con 20:

$$(1 \cdot 2^{0}) + (1 \cdot 2^{3}) + (1 \cdot 2^{4}) + (1 \cdot 2^{5}) = 1 + 8 + 16 + 32 = 57$$

Prova a convertire

11111

1000

Convertiamo:

111001

Cominciamo da destra per iniziare comodamente con 20:

$$(1 \cdot 2^{0}) + (1 \cdot 2^{3}) + (1 \cdot 2^{4}) + (1 \cdot 2^{5}) = 1 + 8 + 16 + 32 = 57$$

Prova a convertire:

11111

1000

Convertiamo:

111001

Cominciamo da destra per iniziare comodamente con 20:

$$(1 \cdot 2^0) + (1 \cdot 2^3) + (1 \cdot 2^4) + (1 \cdot 2^5) = 1 + 8 + 16 + 32 = 57$$

Prova a convertire

11111

1000

Convertiamo:

111001

Cominciamo da destra per iniziare comodamente con 20:

$$(1 \cdot 2^{0}) + (1 \cdot 2^{3}) + (1 \cdot 2^{4}) + (1 \cdot 2^{5}) = 1 + 8 + 16 + 32 = 57$$

Prova a convertire:

11111

1000

...

Al mondo ci sono 10 tipi di persone – quelle che capiscono la numerazione binaria e quelle che non la capiscono.

Al mondo ci sono 10 tipi di persone – quelle che capiscono la numerazione binaria e quelle che non la capiscono.

Al mondo ci sono 10 tipi di persone – quelle che capiscono la numerazione binaria e quelle che non la capiscono.

Al mondo ci sono 10 tipi di persone – quelle che capiscono la numerazione binaria e quelle che non la capiscono.

- si divide il numero per 2 (con resto 0 se è pari o 1 se è dispari);
- si divide il quoziente ottenuto ancora per 2 (con resto 0 oppure 1);
- si prosegue fino a ottenere quoziente zero;
- si scrivono i resti, iniziando da sinistra con l'ultimo resto ottenuto.

- si divide il numero per 2 (con resto 0 se è pari o 1 se è dispari);
- si divide il quoziente ottenuto ancora per 2 (con resto 0 oppure 1);
- si prosegue fino a ottenere quoziente zero
- si scrivono i resti, iniziando da sinistra con l'ultimo resto ottenuto.

- si divide il numero per 2 (con resto 0 se è pari o 1 se è dispari);
- si divide il quoziente ottenuto ancora per 2 (con resto 0 oppure 1);
- si prosegue fino a ottenere quoziente zero;
- si scrivono i resti, iniziando da sinistra con l'ultimo resto ottenuto.

- si divide il numero per 2 (con resto 0 se è pari o 1 se è dispari);
- si divide il quoziente ottenuto ancora per 2 (con resto 0 oppure 1);
- si prosegue fino a ottenere quoziente zero;
- si scrivono i resti, iniziando da sinistra con l'ultimo resto ottenuto.

Ad esempio, per convertire il numero 159:

$$159: 2 = 79$$
, resto 1

$$9:2=4$$
, resto 1

$$79:2=39$$
, resto 1

$$4:2=2$$
, resto 0

$$39:2=19$$
, resto 1

$$2:2=1$$
, resto 0

$$19:2=9.$$
 resto

$$1:2=0$$
. resto 1

Il numero 159, convertito in numerazione binaria, sarà quindi:

Ad esempio, per convertire il numero 159:

$$159: 2 = 79$$
, resto 1

$$9:2=4$$
, resto 1

$$79: 2 = 39$$
, resto 1

$$4:2=2$$
, resto 0

$$39:2=19$$
, resto 1

$$2:2=1, resto 0$$

$$19:2=9.$$
 resto 1

$$1:2=0$$
. resto 1

Il numero 159, convertito in numerazione binaria, sarà quindi:

Ad esempio, per convertire il numero 159:

$$159: 2 = 79$$
, resto 1

$$9:2=4$$
, resto 1

$$79: 2 = 39$$
, resto 1

$$4:2=2$$
, resto 0

$$39:2=19$$
, resto 1

$$2:2=1$$
, resto 0

$$19:2=9.$$
 resto 1

$$1:2=0$$
. resto 1

Il numero 159, convertito in numerazione binaria, sarà quindi:

Ad esempio, per convertire il numero 159:

$$159: 2 = 79$$
, resto 1

$$9:2=4$$
, resto 1

$$79:2=39$$
, resto 1

$$4:2=2$$
, resto 0

$$39:2=19$$
, resto 1

$$2:2=1$$
, resto 0

$$19:2=9$$
, resto 1

$$1:2=0$$
. resto 1

Il numero 159, convertito in numerazione binaria, sarà quindi:

Ad esempio, per convertire il numero 159:

$$159: 2 = 79$$
, resto 1

$$9:2=4$$
, resto 1

$$79: 2 = 39$$
, resto 1

$$4:2=2$$
, resto 0

$$39:2=19$$
, resto 1

$$2:2=1$$
, resto 0

$$19: 2 = 9$$
, resto 1

$$1:2=0$$
, resto 1

Il numero 159, convertito in numerazione binaria, sarà quindi:

Ad esempio, per convertire il numero 159:

$$159: 2 = 79$$
, resto 1

$$9:2=4$$
, resto 1

$$79: 2 = 39$$
, resto 1

$$4:2=2$$
, resto 0

$$39:2=19$$
, resto 1

$$2:2=1$$
, resto 0

$$19: 2 = 9$$
, resto 1

$$1:2=0$$
, resto 1

Il numero 159, convertito in numerazione binaria, sarà quindi:

Ad esempio, per convertire il numero 159:

$$159: 2 = 79$$
, resto 1

$$9:2=4$$
, resto 1

$$79:2=39$$
, resto 1

$$4:2=2$$
, resto 0

$$39:2=19$$
, resto 1

$$2:2=1$$
, resto 0

$$19: 2 = 9$$
, resto 1

$$1:2=0$$
, resto 1

Il numero 159, convertito in numerazione binaria, sarà quindi:

Ad esempio, per convertire il numero 159:

$$159: 2 = 79$$
, resto 1

$$9:2=4$$
, resto 1

$$79:2=39$$
, resto 1

$$4:2=2$$
, resto 0

$$39:2=19$$
, resto 1

$$2:2=1$$
, resto 0

$$19: 2 = 9$$
, resto 1

$$1:2=0$$
, resto 1

Il numero 159, convertito in numerazione binaria, sarà quindi:

Ad esempio, per convertire il numero 159:

$$159: 2 = 79$$
, resto 1

$$9:2=4$$
, resto 1

$$79:2=39$$
, resto 1

$$4:2=2$$
, resto 0

$$39: 2 = 19$$
, resto 1

$$2:2=1$$
, resto 0

$$19:2=9$$
, resto 1

$$1:2=0$$
, resto 1

Il numero 159, convertito in numerazione binaria, sarà quindi:

Ad esempio, per convertire il numero 159:

$$159: 2 = 79$$
, resto 1

$$9:2=4$$
, resto 1

$$79:2=39$$
, resto 1

$$4:2=2$$
, resto 0

$$39:2=19$$
, resto 1

$$2:2=1$$
, resto 0

$$19:2=9$$
, resto 1

$$1:2=0$$
, resto 1

Il numero 159, convertito in numerazione binaria, sarà quindi:

Ad esempio, per convertire il numero 159:

$$159: 2 = 79$$
, resto 1

$$9:2=4$$
, resto 1

$$79:2=39$$
, resto 1

4 :
$$2 = 2$$
, resto 0

$$39: 2 = 19$$
, resto 1

$$2:2=1$$
, resto 0

$$19: 2 = 9$$
, resto 1

$$1:2=0$$
, resto 1

Il numero 159, convertito in numerazione binaria, sarà quindi:

Ad esempio, per convertire il numero 159:

$$159: 2 = 79$$
, resto 1

9:
$$2 = 4$$
, resto 1

$$79:2=39$$
, resto 1

$$4:2=2$$
, resto 0

$$39:2=19$$
, resto 1

$$2:2=1$$
, resto 0

$$19:2=9$$
, resto 1

$$1:2=0$$
, resto 1

Il numero 159, convertito in numerazione binaria, sarà quindi:

Ad esempio, per convertire il numero 159:

$$159: 2 = 79$$
, resto 1

$$9:2=4$$
, resto 1

$$79:2=39$$
, resto 1

$$4:2=2$$
, resto 0

$$39:2=19$$
, resto 1

$$2:2=1$$
, resto 0

19:
$$2 = 9$$
, resto 1

$$1:2=0$$
, resto 1

Il numero 159, convertito in numerazione binaria, sarà quindi:

Ad esempio, per convertire il numero 159:

$$159: 2 = 79$$
, resto 1

$$9:2=4$$
, resto 1

$$79:2=39$$
, resto 1

$$4:2=2$$
, resto 0

$$39: 2 = 19$$
, resto 1

$$2:2=1$$
, resto 0

$$19: 2 = 9$$
, resto 1

$$1:2=0$$
, resto 1

Il numero 159, convertito in numerazione binaria, sarà quindi:

Ad esempio, per convertire il numero 159:

$$159: 2 = 79$$
, resto 1

$$9:2=4$$
, resto 1

$$79: 2 = 39$$
, resto 1

$$4:2=2$$
, resto 0

$$39:2=19$$
, resto 1

$$2:2=1$$
, resto 0

$$19:2=9$$
, resto 1

$$1:2=0$$
, resto 1

Il numero 159, convertito in numerazione binaria, sarà quindi:

Ad esempio, per convertire il numero 159:

$$159: 2 = 79$$
, resto 1

$$9:2=4$$
, resto 1

$$79:2=39$$
, resto 1

$$4:2=2$$
, resto 0

$$39:2=19$$
, resto 1

$$2:2=1$$
, resto 0

$$19: 2 = 9$$
, resto 1

$$1:2=0$$
, resto 1

Il numero 159, convertito in numerazione binaria, sarà quindi:

Byte

Un *byte* è una sequenza di 8 bit, cioè un numero binario costituito da 8 cifre.

I valori minimo e massimo che un byte può assumere sono:

$$(00000000)_2 = (0)_{10}$$
 $(11111111)_2 = (255)_{10}$

Un byte può pertanto assumere $2^8 = 256$ valori possibili.

Il byte è l'unità di misura fondamentale della quantità di dati in informatica e i suoi multipli sono il kB, il MB, GB e TB (ognuno costituito da 1000 unità precedenti).

Byte

Un *byte* è una sequenza di 8 bit, cioè un numero binario costituito da 8 cifre.

I valori minimo e massimo che un byte può assumere sono:

$$(00000000)_2 = (0)_{10}$$
 $(11111111)_2 = (255)_{10}$

Un byte può pertanto assumere $2^8 = 256$ valori possibili.

Il byte è l'unità di misura fondamentale della quantità di dati in informatica e i suoi multipli sono il kB, il MB, GB e TB (ognuno costituito da 1000 unità precedenti).

Byte

Un *byte* è una sequenza di 8 bit, cioè un numero binario costituito da 8 cifre.

I valori minimo e massimo che un byte può assumere sono:

$$(00000000)_2 = (0)_{10}$$
 $(11111111)_2 = (255)_{10}$

Un byte può pertanto assumere $2^8 = 256$ valori possibili.

Il byte è l'unità di misura fondamentale della quantità di dati in informatica e i suoi multipli sono il kB, il MB, GB e TB (ognuno costituito da 1000 unità precedenti).

Byte

Un *byte* è una sequenza di 8 bit, cioè un numero binario costituito da 8 cifre.

I valori minimo e massimo che un byte può assumere sono:

$$(00000000)_2 = (0)_{10}$$
 $(11111111)_2 = (255)_{10}$

Un byte può pertanto assumere $2^8 = 256$ valori possibili.

Il byte è l'unità di misura fondamentale della quantità di dati in informatica e i suoi multipli sono il kB, il MB, GB e TB (ognuno costituito da 1000 unità precedenti).

In informatica usiamo anche la numerazione esadecimale, che utilizza sedici simboli:

Le sei lettere che compaiono stanno ad indicare i numeri dopo il 9, cioè:

$$A = 10$$
, $B = 11$, $C = 12$, $D = 13$, $E = 14$, $F = 15$

In informatica usiamo anche la numerazione esadecimale, che utilizza sedici simboli:

Le sei lettere che compaiono stanno ad indicare i numeri dopo il 9, cioè:

$$A = 10$$
, $B = 11$, $C = 12$, $D = 13$, $E = 14$, $F = 15$

In numerazione esadecimale, con due simboli possiamo esprimere ben $16^2=256$ numeri, con tre simboli ne possiamo esprimere $16^3=4096!$

Convertiamo ad esempio 2*DF* :

$$(2 \cdot 16^2) + (13 \cdot 16^1) + (15 \cdot 16^0) =$$

= $512 + 208 + 15 = 735$

In numerazione esadecimale, con due simboli possiamo esprimere ben $16^2=256$ numeri, con tre simboli ne possiamo esprimere $16^3=4096!$

Convertiamo ad esempio 2DF:

$$(2 \cdot 16^2) + (13 \cdot 16^1) + (15 \cdot 16^0) =$$

= $512 + 208 + 15 = 735$

In numerazione esadecimale, con due simboli possiamo esprimere ben $16^2=256$ numeri, con tre simboli ne possiamo esprimere $16^3=4096!$

Convertiamo ad esempio 2DF:

$$(2 \cdot 16^2) + (13 \cdot 16^1) + (15 \cdot 16^0) =$$

= $512 + 208 + 15 = 735$

In numerazione esadecimale, con due simboli possiamo esprimere ben $16^2=256$ numeri, con tre simboli ne possiamo esprimere $16^3=4096!$

Convertiamo ad esempio 2DF:

$$(2 \cdot 16^2) + (13 \cdot 16^1) + (15 \cdot 16^0) =$$

= $512 + 208 + 15 = 735$

- addizione;
- sottrazione
- moltiplicazione;
- divisione.

- addizione;
- sottrazione:
- moltiplicazione;
- divisione.

- addizione;
- sottrazione;
- moltiplicazione;
- divisione.

- addizione;
- sottrazione;
- moltiplicazione;
- divisione.

- addizione;
- sottrazione;
- moltiplicazione;
- divisione.

La somma segue lo stesso principio della somma decimale: si sommano le cifre corrispondenti dei due addendi, ricordando di "riportare" un 1 quando una somma tra cifre fa 2 o più.

La somma segue lo stesso principio della somma decimale: si sommano le cifre corrispondenti dei due addendi, ricordando di "riportare" un 1 quando una somma tra cifre fa 2 o più.

La somma segue lo stesso principio della somma decimale: si sommano le cifre corrispondenti dei due addendi, ricordando di "riportare" un 1 quando una somma tra cifre fa 2 o più.

La somma segue lo stesso principio della somma decimale: si sommano le cifre corrispondenti dei due addendi, ricordando di "riportare" un 1 quando una somma tra cifre fa 2 o più.

riporto		1			
I addendo	1	0	1	0	+
II addendo	1	1	1	0	=
risultato			0	0	

La somma segue lo stesso principio della somma decimale: si sommano le cifre corrispondenti dei due addendi, ricordando di "riportare" un 1 quando una somma tra cifre fa 2 o più.

riporto	1	1			
I addendo	1	0	1	0	+
II addendo	1	1	1	0	=
risultato		0	0	0	

La somma segue lo stesso principio della somma decimale: si sommano le cifre corrispondenti dei due addendi, ricordando di "riportare" un 1 quando una somma tra cifre fa 2 o più.

La somma segue lo stesso principio della somma decimale: si sommano le cifre corrispondenti dei due addendi, ricordando di "riportare" un 1 quando una somma tra cifre fa 2 o più.

La somma segue lo stesso principio della somma decimale: si sommano le cifre corrispondenti dei due addendi, ricordando di "riportare" un 1 quando una somma tra cifre fa 2 o più.

Calcoliamo 1010 + 1110:

In modo analogo possiamo eseguire la differenza, ricordando che invece del "riporto" dovremo usare dei "prestiti".

Anche la moltiplicazione segue le solite regole, ricordando ancora che 2 unità di un certo ordine equivalgono ad 1 unità dell'ordine superiore (così come 10 centinaia fanno 1 migliaio).

Eseguiamo 110 × 101:

Anche la moltiplicazione segue le solite regole, ricordando ancora che 2 unità di un certo ordine equivalgono ad 1 unità dell'ordine superiore (così come 10 centinaia fanno 1 migliaio).

I fattore		1	1	0	×
II fattore		1	0	1	=

Anche la moltiplicazione segue le solite regole, ricordando ancora che 2 unità di un certo ordine equivalgono ad 1 unità dell'ordine superiore (così come 10 centinaia fanno 1 migliaio).

I fattore		1	1	0	×
II fattore		1	0	1	=
I prodotto parziale		1	1	0	

Anche la moltiplicazione segue le solite regole, ricordando ancora che 2 unità di un certo ordine equivalgono ad 1 unità dell'ordine superiore (così come 10 centinaia fanno 1 migliaio).

I fattore		1	1	0	×
II fattore		1	0	1	=
I prodotto parziale		1	1	0	
II prodotto parziale	0	0	0	-	

Anche la moltiplicazione segue le solite regole, ricordando ancora che 2 unità di un certo ordine equivalgono ad 1 unità dell'ordine superiore (così come 10 centinaia fanno 1 migliaio).

I fattore			1	1	0	×
II fattore			1	0	1	=
I prodotto parziale			1	1	0	
II prodotto parziale		0	0	0	-	
III prodotto parziale	1	1	0	-	-	

Anche la moltiplicazione segue le solite regole, ricordando ancora che 2 unità di un certo ordine equivalgono ad 1 unità dell'ordine superiore (così come 10 centinaia fanno 1 migliaio).

I fattore			1	1	0	×
II fattore			1	0	1	=
I prodotto parziale			1	1	0	
II prodotto parziale		0	0	0	-	
III prodotto parziale	1	1	0	-	-	
risultato	1	1	1	1	0	

Con i numeri binari possiamo anche eseguire operazioni particolari dette operazioni logiche o booleane (dal nome del logico del XIX secolo George Boole).

Le operazioni logiche più comuni sono:

- AND (congiunzione), indicata anche con & oppure ∧
- OR (disgiunzione), indicata anche con ∨;
- NOT (negazione)

Con i numeri binari possiamo anche eseguire operazioni particolari dette operazioni logiche o booleane (dal nome del logico del XIX secolo George Boole).

Le operazioni logiche più comuni sono:

- AND (congiunzione), indicata anche con & oppure ∧;
- OR (disgiunzione), indicata anche con ∨;
- NOT (negazione)

Con i numeri binari possiamo anche eseguire operazioni particolari dette operazioni logiche o booleane (dal nome del logico del XIX secolo George Boole).

Le operazioni logiche più comuni sono:

- AND (congiunzione), indicata anche con & oppure ∧;
- OR (disgiunzione), indicata anche con ∨;
- NOT (negazione)

Con i numeri binari possiamo anche eseguire operazioni particolari dette operazioni logiche o booleane (dal nome del logico del XIX secolo George Boole).

Le operazioni logiche più comuni sono:

- AND (congiunzione), indicata anche con & oppure ∧;
- OR (disgiunzione), indicata anche con ∨;
- NOT (negazione).

Con i numeri binari possiamo anche eseguire operazioni particolari dette operazioni logiche o booleane (dal nome del logico del XIX secolo George Boole).

Le operazioni logiche più comuni sono:

- AND (congiunzione), indicata anche con & oppure ∧;
- OR (disgiunzione), indicata anche con ∨;
- NOT (negazione).

NOT

Corrisponde alla negazione e tramuta uno 0 in un 1 e viceversa.

X	NOT(X)
0	1
1	0

È un operatore unario perché riceve in ingresso un solo numero (bit).

NOT

Corrisponde alla negazione e tramuta uno 0 in un 1 e viceversa.

X	NOT(X)
0	1
1	0

È un operatore unario perché riceve in ingresso un solo numero (bit).

Esempio

X 1 0 1 1

NOT(X)

Esempio

X 1 0 1 1 ↓ NOT(X) 0

$$f X & 1 & 0 & 1 & 1 \\ & & & \downarrow & \\ {\sf NOT(X)} & 0 & 1 & 0 \\ \end{tabular}$$

X 1 0 1 1 ↓ NOT(X) 0 1 0 0

AND

Corrisponde alla congiunzione e restituisce un 1 solo se entrambi i bit in ingresso valgono 1.

X	Υ	X AND Y
1	1	1
1	0	0
0	1	0
0	0	0

È un operatore binario perché riceve in ingresso due bit.



X 1 0 0 1 **Y** 1 1 0 1

X AND Y

OR

Corrisponde alla disgiunzione e restituisce un 1 se almeno uno dei due bit in ingresso vale 1.

Х	Y	X OR Y
1	1	1
1	0	1
0	1	1
0	0	0

È un operatore binario perché riceve in ingresso due bit.



X OR Y

Codificare un'informazione (1)

Codificare un'informazione significa tradurre un certo dato in uno specifico codice, nel nostro caso codice binario.

Per esempio, se vogliamo codificare $16 = 2^4$ simboli (15 lettere e uno spazio vuoto) ci serviranno 4 bit:

Codificare un'informazione (1)

Codificare un'informazione significa tradurre un certo dato in uno specifico codice, nel nostro caso codice binario.

Per esempio, se vogliamo codificare $16 = 2^4$ simboli (15 lettere e uno spazio vuoto) ci serviranno 4 bit:

Α	0000
В	0001
С	0010
D	0011

Е	0100
F	0101
G	0110
Н	0111

I	1000		
L	1001		
М	1010		
N	1011		

0	1100
Р	1101
Q	1110
Ш	1111

Codificare un'informazione (2)

Prova, con la codifica precedente, a decodificare questo messaggio:

Ci rendiamo subito conto che è possibile decodificare un messaggio solo se ogni simbolo è rappresentato dallo stesso numero di bit (non sapremmo infatti dire altrimenti dove finisce e dove inizia un nuovo simbolo).

Lo "spazio" occupato dipende ovviamente dalla lunghezza del messaggio e dal tipo di codifica.

Codificare un'informazione (2)

Prova, con la codifica precedente, a decodificare questo messaggio:

Ci rendiamo subito conto che è possibile decodificare un messaggio solo se ogni simbolo è rappresentato dallo stesso numero di bit (non sapremmo infatti dire altrimenti dove finisce e dove inizia un nuovo simbolo).

Lo "spazio" occupato dipende ovviamente dalla lunghezza del messaggio e dal tipo di codifica.

Prova, con la codifica precedente, a decodificare questo messaggio:

La tabella ASCII (1)

Il codice ASCII fu inventato molti anni fa per le comunicazioni fra telescriventi, per poi diventare uno standard mondiale.

ASCII sta per "American Standard Code for Information Interchange", ovvero "Standard americano per lo scambio di informazioni".

Mediante questa codifica era possibile far riferimento ad un carattere di testo mediante un numero binario a 7 bit, fino ad un massimo di $2^7 = 128$ caratteri.

Ad esempio il carattere "@" è rappresentato dal codice ASCII "64", "Y" dall'"89", ecc.

La tabella ASCII (1)

Il codice ASCII fu inventato molti anni fa per le comunicazioni fra telescriventi, per poi diventare uno standard mondiale.

ASCII sta per "American Standard Code for Information Interchange", ovvero "Standard americano per lo scambio di informazioni".

Mediante questa codifica era possibile far riferimento ad un carattere di testo mediante un numero binario a 7 bit, fino ad un massimo di $2^7=128$ caratteri.

Ad esempio il carattere "@" è rappresentato dal codice ASCII "64", "Y" dall'"89", ecc.

La tabella ASCII (1)

Il codice ASCII fu inventato molti anni fa per le comunicazioni fra telescriventi, per poi diventare uno standard mondiale.

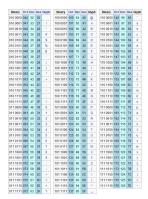
ASCII sta per "American Standard Code for Information Interchange", ovvero "Standard americano per lo scambio di informazioni".

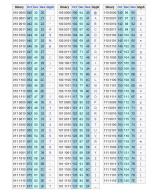
Mediante questa codifica era possibile far riferimento ad un carattere di testo mediante un numero binario a 7 bit, fino ad un massimo di $2^7=128$ caratteri.

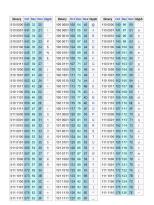
Ad esempio il carattere "@" è rappresentato dal codice ASCII "64", "Y" dall'"89", ecc.



La tabella ASCII (2)







Altre codifiche

La tabella ASCII è stata poi estesa in vari modi utilizzando l'ottavo bit disponibile di un byte.

Lo standard per la codifica del testo attualmente utilizzato è UNICODE, compatibile con ASCII.

Ad oggi UNICODE conta circa 150.000 caratteri codificati, comprendendo anche lingue antiche, simboli ed emoji.

Altre codifiche

La tabella ASCII è stata poi estesa in vari modi utilizzando l'ottavo bit disponibile di un byte.

Lo standard per la codifica del testo attualmente utilizzato è UNICODE, compatibile con ASCII.

Ad oggi UNICODE conta circa 150.000 caratteri codificati, comprendendo anche lingue antiche, simboli ed emoji.

Altre codifiche

La tabella ASCII è stata poi estesa in vari modi utilizzando l'ottavo bit disponibile di un byte.

Lo standard per la codifica del testo attualmente utilizzato è UNICODE, compatibile con ASCII.

Ad oggi UNICODE conta circa 150.000 caratteri codificati, comprendendo anche lingue antiche, simboli ed emoji.

La codifica delle immagini

Un'immagine su uno schermo è costituita da un insieme di pixel affiancati, ognuno con uno specifico colore.



Per digitalizzarla (trasformarla in una sequenza di 0 e 1) possiamo memorizzare il colore di ogni singolo pixel.

Questo metodo tuttavia non è molto efficiente: molti dati si ripetono uguali.



La codifica delle immagini

Un'immagine su uno schermo è costituita da un insieme di pixel affiancati, ognuno con uno specifico colore.



Per digitalizzarla (trasformarla in una sequenza di 0 e 1) possiamo memorizzare il colore di ogni singolo pixel.

Questo metodo tuttavia non è molto efficiente: molti dati si ripetono uguali.



La codifica delle immagini

Un'immagine su uno schermo è costituita da un insieme di pixel affiancati, ognuno con uno specifico colore.



Per digitalizzarla (trasformarla in una sequenza di 0 e 1) possiamo memorizzare il colore di ogni singolo pixel.

Questo metodo tuttavia non è molto efficiente: molti dati si ripetono uguali.



La palette di colori

HTML name			R	G	В	
		Hex		D	al	
Colori rosa						
Pink	FF	C0	СВ	255	192	203
LightPink	FF	В6	C1	255	182	193
HotPink	FF	69	В4	255	105	180
DeepPink	FF	14	93	255	20	147
PaleVioletRed	DB	70	93	219	112	147
MediumVioletRed	C7	15	85	199	21	133
Colori rossi						
LightSalmon	FF	A0	7A	255	160	122
Salmon	FA	80	72	250	128	114
DarkSalmon	E9	96	7A	233	150	122
LightCoral	Fθ	80	80	240	128	128
IndianRed	CD	5C	5C	205	92	92
Crimson	DC	14	30	220	20	60
FireBrick	B2	22	22	178	34	34
DarkRed	8B	00	ΘΘ	139	θ	θ
Red	FF	00	ΘΘ	255	θ	θ
Colori arancioni						
OrangeRed	FF	45	99	255	69	0
Tomato	FF	63	47	255	99	71
Coral	FF	7F	50	255	127	80
DarkOrange	FF	8C	ΘΘ	255	140	θ
0range	FF	A5	99	255	165	θ

Palette di colori X11

Un'altra opzione è creare una tavolozza di colori (*palette*), per poi dare il colore di ogni singolo pixel in riferimento alla *palette*.

Questo metodo è utile per immagini di grandi dimensioni, in cui lo spazio utilizzato per memorizzare la *palette* è ampiamente ripagato dal risparmio di dati sull'intera immagine.

La palette di colori

LITTLE		R	6	В	
HTML name	He	ĸ	Decimal		
Colori rosa					
Pink	FF CG	СВ	255	192	203
LightPink	FF B6	C1	255	182	193
HotPink	FF 69	B4	255	105	180
DeepPink	FF 14	93	255	20	147
PaleVioletRed	DB 76	93	219	112	147
MediumVioletRed	C7 15	85	199	21	133
Colori rossi					
LightSalmon	FF AG	7A	255	160	122
Salmon	FA 80	72	250	128	114
DarkSalmon	E9 96	7A	233	150	122
LightCoral	F0 86	80	240	128	128
IndianRed	CD 50	50	205	92	92
Crimson	DC 14	30	220	20	60
FireBrick	B2 22	22	178	34	34
DarkRed	8B 00	99	139	θ	θ
Red	FF 00	99	255	θ	θ
Colori arancioni					
OrangeRed	FF 45	00	255	69	0
Tomato	FF 63	47	255	99	71
Coral	FF 7F	50	255	127	80
DarkOrange	FF 80	99	255	140	θ
0range	FF A5	99	255	165	θ

Palette di colori X11

Un'altra opzione è creare una tavolozza di colori (*palette*), per poi dare il colore di ogni singolo pixel in riferimento alla *palette*.

Questo metodo è utile per immagini di grandi dimensioni, in cui lo spazio utilizzato per memorizzare la *palette* è ampiamente ripagato dal risparmio di dati sull'intera immagine.

Codice alfanumerico

Un codice alfanumerico è una stringa costituita soltanto da numeri e lettere (maiuscole o minuscole).

Se per il codice ASCII servono 8 bit, cioè 1 byte, per un codice alfanumerico ne bastano 6.

Infatti, considerando le lettere maiuscole e minuscole (26 + 26) e i numeri (10), si ottiene un numero totale di simboli minore di $2^6 = 64$.

Codice alfanumerico

Un codice alfanumerico è una stringa costituita soltanto da numeri e lettere (maiuscole o minuscole).

Se per il codice ASCII servono 8 bit, cioè 1 byte, per un codice alfanumerico ne bastano 6.

Infatti, considerando le lettere maiuscole e minuscole (26+26) e i numeri (10), si ottiene un numero totale di simboli minore di $2^6=64$.

Codice alfanumerico

Un codice alfanumerico è una stringa costituita soltanto da numeri e lettere (maiuscole o minuscole).

Se per il codice ASCII servono 8 bit, cioè 1 byte, per un codice alfanumerico ne bastano 6.

Infatti, considerando le lettere maiuscole e minuscole (26+26) e i numeri (10), si ottiene un numero totale di simboli minore di $2^6=64$.